

ATTUALITÀ

Scuola, Cgil Parma critica la nomina del commissario

La Camera del Lavoro e la Flc Cgil esprimono forte preoccupazione per la decisione del Governo: in provincia di Parma regna l'incertezza sui tagli alle autonomie scolastiche



Redazione

14 gennaio 2026 14:45



Foto LaPresse.it

La **Cgil Camera del Lavoro di Parma** e la **Flc Cgil Parma** intervengono con una presa di posizione netta contro la decisione del **Consiglio dei Ministri** di nominare un **commissario ad acta** incaricato di attuare il dimensionamento della rete scolastica in Emilia-Romagna.

Secondo i sindacati, la nomina del commissario rappresenta “un atto gravissimo” nei confronti dell’intero sistema scolastico pubblico, che viene definito un presidio fondamentale di garanzia dei diritti costituzionali e di coesione territoriale. L’Emilia-Romagna, sottolineano Cgil e Flc, ha cercato di resistere ai tagli utilizzando risorse proprie per salvaguardare l’autonomia delle scuole e la capillarità del servizio, mentre il Governo avrebbe scelto una strada centralistica e basata su criteri esclusivamente numerici.

Sul **territorio parmense** la situazione appare particolarmente incerta. Il piano regionale prevede il taglio di **17 autonomie scolastiche complessive**, ma al momento non è stato ancora chiarito quante e quali di queste interesseranno la provincia di Parma. Un’incertezza che preoccupa soprattutto per le possibili ricadute sulle **aree montane e sui comuni periferici**, dove la scuola rappresenta spesso l’unico presidio stabile dello Stato.

La Cgil segnala inoltre il rischio di ulteriori accorpamenti che potrebbero portare alla nascita di **istituti di grandi dimensioni**, con oltre duemila studenti. Una prospettiva che, secondo il sindacato, avrebbe effetti negativi sull’organizzazione scolastica, sulla qualità della didattica e sui processi di apprendimento, oltre a possibili conseguenze anche sul piano occupazionale.

Tra le criticità evidenziate c’è anche la distanza geografica tra le sedi accorpate, che potrebbe rendere più complessa la gestione degli istituti e ridurre l’accessibilità per studenti, famiglie e personale. Scelte che, viene sottolineato, rischiano di compromettere la sostenibilità del sistema scolastico nel medio e lungo periodo se basate esclusivamente su logiche contabili.

Cgil Camera del Lavoro e Flc Cgil Parma chiedono quindi agli **enti locali** di mantenere una posizione ferma nella difesa della scuola pubblica e invitano forze politiche, associazioni e comunità scolastiche a mobilitarsi. I sindacati annunciano infine la richiesta di un incontro al **Presidente della Provincia di Parma** e assicurano che vigileranno su ogni decisione che verrà assunta, valutando tutte le iniziative utili a tutela del sistema scolastico pubblico sul territorio parmense.

© Riproduzione riservata